



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



REGISTRO DEGLI ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 323

DEL 24/11/2009

OGGETTO: Adesione al progetto “Centro Diurno per persone con differenti abilità”
presentato dall’ASSAP “Pietro di Lorenzo Busacca” di Scicli.

L’anno duemilanove addì ventiquattro del mese di novembre alle ore 9,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale convocata con apposito avviso.

Sono presenti:

SINDACO: Giovanni Venticinque

ASSESSORI: Giorgio G. Vindigni - Matteo Gentile - Vincenzo Giannone –
Maurizio Miceli -Angelo Giallongo - Vincenzo Iurato.

Con l’assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Francesca Sinatra. Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n° 41 del 11/11/2009, relativa all’oggetto;

Richiamata integralmente “per relationem” la parte motiva della proposta suddetta e ravvisatane la fondatezza;

Ritenuto opportuno, oltreché necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio allegato dei pareri espressi dal capo settore e dal responsabile del servizio finanziario;

Visto l’Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana vigente e la L.R. 11/12/1991 n° 48, ed a voti unanimi espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta n° 41 del 11/11/2009 relativa all’oggetto che qui si richiama integralmente “per relationem” e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare all’unanimità, con separata votazione, la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n° 44/91 art. 12 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l’unito foglio, quale parte integrante e sostanziale, contenente i pareri citati in premessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all’originale

L’Assessore Anziano

f.to (Sig. Giorgio G. Vindigni)

Il Sindaco

f.to (Sig. Giovanni Venticinque)

Il Segretario Comunale

f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente delibera di G.C. verrà pubblicata all’Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 25/11/2009 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Scicli, li 24/11/09

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

Ac.



COMUNE DI SCICLI (Provincia di Ragusa)



SETTORE AFFARI SOCIALI SERVIZI SOCIALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 41 DEL 11.11.2009

**OGGETTO: Adesione al progetto “Centro Diurno per persone con differenti abilità”
presentato dall’ASSAP “Pietro di Lorenzo Busacca” di Scicli.**

IL CAPO SETTORE

Premesso:

Che questa Amministrazione Comunale, in attuazione dei servizi previsti dalla L.R. n. 22/86 (riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali), da diversi anni ha assicurato il “Centro di Socializzazione per persone con differenti abilità”, destinato a persone disabili di età superiore ai quattordici anni, che si trovano in condizioni di emarginazione e di isolamento sociale, al fine di favorire il loro recupero psico-fisico nel contesto di sane relazioni di comunità e contestualmente individuare un percorso di integrazione sociale e di autonomia personale;

Che tale servizio ha riscontrato notevole apprezzamento e gradimento espresso dalla popolazione amministrativa e particolarmente dall’utenza destinataria del servizio stesso, che ne ha tratto benefici in termini di miglioramento qualitativo della loro vita;

Che per tale servizio, dopo l’interruzione estiva del corrente anno, non si è potuto provvedere alla riapertura del Centro per la mancata disponibilità finanziaria di questo Ente;

Che con nota prot. n. 28525 del 14/10/2009, a firma del Commissario Straordinario, dott. Rocco Paci, l’Azienda Socio Sanitaria di Assistenza alla Persona “Pietro di Lorenzo Busacca” di Scicli, ha manifestato l’intenzione di riavviare il servizio, in favore degli utenti che da anni frequentano il Centro di socializzazione per persone con differenti abilità, negli stessi locali, concessi, per tale finalità, all’ASP di Ragusa a questa Amministrazione in comodato d’uso gratuito e siti in via Savona s.n.c. a Donnalucata;

Che con successiva nota prot. n. 31229 del 09/11/2009, la predetta Azienda Socio Sanitaria ha trasmesso a questo Ente il progetto “Centro Diurno per persone con differenti abilità”, rivolto a soggetti portatori di handicap residenti nel territorio comunale, di cui si allega copia;

Che il superiore progetto, nel garantire la continuità del lavoro fin qui realizzato, risulta meritevole di approvazione;

Che, nell’intento di una corretta e reciproca collaborazione tra Enti ed in applicazione alle leggi vigenti in materia di assistenza socio sanitaria, è necessario ed utili avviare percorsi comuni;

Ritenuto, aderire alla realizzazione del suddetto progetto mettendo a disposizione i locali siti a Donnalucata in via Savona s.n.c.;

Vista la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000;

Vista la determina sindacale n. 51 del 31/12/2008 di conferimento incarichi relativi all’area delle posizioni organizzative;

Visto il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e la L.R. 23/12/2000 n. 30;

Per quanto sopra propone alla Giunta Comunale, l'adozione della presente deliberazione.

4. Di aderire alla realizzazione del progetto denominato “Centro Diurno per persone con differenti abilità”, proposto dalla Azienda Socio Sanitaria di Assistenza alla persona “Pietro di Lorenzo Busacca” di Scicli, che prevede un servizio di centro diurno per persone con differenti abilità residenti nel territorio comunale, mettendo a disposizione i locali, concessi dall’ASP di Ragusa a questa Amministrazione in comodato d’uso gratuito e siti in via Savona s.n.c. a Donnalucata, dove già si svolgeva il suddetto servizio, nonché tutte le attrezzature che insistono nei suddetti locali.
5. Di dare atto che:
 - l’ASSAP usufruirà dei locali in questione per anni uno decorrenti dall’approvazione della presente deliberazioni, salvo proroghe o cessazioni anticipata in caso di interruzione del progetto.
 - L’ASSAP di Scicli è tenuta a custodire e conservare i locali in questione in buono stato e non potrà servirsene per uso diverso da quello concordato.
 - L’Ente Comune, provvederà alla manutenzione ordinaria e alle spese relative alla fornitura di energia elettrica nonché il canone idrico.
6. Di dare mandato al Capo Settore Affari Sociali di predisporre e far sottoscrivere apposito verbale di consegna dei locali e relative attrezzature.
7. Di trasmettere copia della presente deliberazione per opportuna conoscenza all’ASP di Ragusa e all’ASSP. “Pietro di Lorenzo Busacca” Scicli.

Si propone, altresì, alla G.C. di dichiarare la presente IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA stante la valenza e la imminenza esigenza di avviare il progetto di che trattasi.

II CAPO SETTORE
f.to (Dott. Elio Tasca)

***AZIENDA SOCIO - SANITARIA DI ASSISTENZA ALLA
PERSONA "PIETRO DI LORENZO BUSACCA"
SEDE AMMINISTRATIVA -Via Nazionale, n. 43 Scicli
Cod. Fisc. 90020060886***

PROGETTO

“CENTRO DIURNO”

PER PERSONE DIFFERENTI ABILI

Il Commissario Straordinario
f.to (Dott. Rocco Paci)

INDICE

ART. 1 Definizione

ART. 2 Finalità

ART. 3 Destinatari

ART. 4 Modalità di ammissione alle attività del centro

ART. 5 Funzionamento

ART. 6 Prestazioni e prevenzioni

ART. 7 Attività

ART. 8 Personale

ART. 9 Volontariato

ART. 10 Compartecipazione

ART. 11 Commissione di gestione

ART. 12 Sede del centro diurno

ART. 13 Norma transitoria

Il Commissario Straordinario
f.to (Dott. Rocco Paci)

REGOLAMENTO

GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER PERSONE DIFFERENTI ABILI

ART. 1 Definizione

Il centro diurno è un servizio rivolto a soggetti portatori di handicap, che svolge la propria attività in collaborazione con le famiglie e in collegamento con tutti gli altri servizi specifici per handicap, presenti nel territorio comunale.

Il centro intende, dare prosecuzione, potenziare e sviluppare i servizi rivolti alla tutela e cura della persona diversamente abile, in attuazione dei servizi previsti dalla *Legge Regionale n° 22/86*.

ART. 2 Finalità

L'attività del centro diurno è finalizzata alla realizzazione del percorso di integrazione dei soggetti portatori di handicap, attraverso l'accoglienza di disabili psichici di età superiore ai dodici anni e favorire il loro recupero psico-fisico.

Il numero dei destinatari del servizio, che sarà gestito direttamente è compreso tra un minimo di n°10 unità ad un massimo di n°20 unità, in relazione alle varietà delle iniziative, che si renderanno necessarie avviare.

Al centro sono ammessi anche i soggetti diversamente abili, figli di extracomunitari.

ART. 3

Destinatari

Il centro diurno è rivolto a soggetti portatori di handicap, che hanno assolto l'obbligo scolastico, con l'esclusione dei soggetti con patologia psichiatrica, o malati terminali.

La permanenza nel centro è connessa all'andamento del percorso di recupero e alla verifica della rispondenza del servizio alle condizioni del soggetto.

L'accoglienza nel centro, si articola in moduli di durata triennale, rinnovabile fino ad un'età massima di 65 anni, con l'articolazione di unità differenziate per fasce di età e percorsi di attività per giovani, compresi dai (12-18); (19-29) e adulti da (30 anni in poi).

ART. 4

Modalità di ammissione alle attività del centro

L'ASSAP si impegna ad accogliere i disabili a vario titolo, interessati alle attività programmate dal centro di socializzazione, dando anche pieno accesso ai figli disabili delle famiglie extracomunitarie.

Per l'ammissione al centro, gli interessati (genitori, tutori ecc..) dovranno inoltrare regolare istanza all'ASSAP "Pietro di Lorenzo Busacca", che acquisito il parere dell'equipe multidisciplinare dell'A.S.P. di Ragusa, provvederà a stilare un'apposita relazione sulle condizioni psico-fisiche e socio-familiare del disabile.

L'ammissione è subordinata alla redazione di un piano individualizzato di intervento, per ciascuna persona con differente abilità, che presenta particolari esigenze, alle quali, le attività programmate, dovranno risultare adeguatamente rispondenti e condivise da parte del responsabile del coordinamento, dall'Assistente Sociale in forza all'Ente gestore e del servizio dell'equipe multidisciplinare dell'A.S.P. di Ragusa.

Il provvedimento di ammissione, proposto dal responsabile del coordinamento in collaborazione con l'Assistente Sociale, di cui al presente articolo, è approvato dall'Amministrazione dell'Ente.

ART. 5

Funzionamento

IL centro diurno ha carattere permanente ed è aperto per l'intero anno solare, per 5 giorni settimanali con l'esclusione del sabato.

L'articolazione dell'orario di lavoro è stabilito dall'Ente, sentito il parere del *Comitato dei genitori*, sulla base dell'attuazione dei programmi ed alle necessità di ampliamento della fascia oraria di apertura del servizio.

L'orario di frequenza giornaliera è stabilita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00 ed è prorogabile fino alle ore 17.30.

I periodi di chiusura, si verificano di norma durante il mese di agosto, per le vacanze natalizie e pasquali, salvo eventuali chiusure straordinarie in altri periodi, per gravi, urgenti ed accertati motivi, disposti dall'Amministrazione.

ART. 6

Prestazioni e prevenzioni

L'ASSAP provvederà:

1. a svolgere l'attività assistenziale in sintonia ed integrazione con i progetti ed i programmi sociali del Comune di Scicli e del Distretto Sanitario n°45, favorendo i rapporti con la comunità cittadina ed agevolando la possibilità di accesso al centro dei disabili, in base alle loro attitudini e capacità;
2. a stipulare apposita polizza assicurativa a favore dei disabili, ammessi contro gli infortuni e per la responsabilità civile per danni a terzi, oltre a curare il rapporto con le strutture sanitarie (Consultorio, Pediatra e/o Medico di medicina generale convenzionato con A.S.P.), competenti per materia;
3. a predisporre e tenere costantemente aggiornata una cartella personale, per ciascun disabile, completa della scheda Medico-psico-sanitaria, da compilare all'ingresso e da aggiornare periodicamente;
4. a svolgere un diario giornaliero delle attività svolte.

ART. 7

Attività

Le attività del centro consistono in:

- a). servizio sociale professionale;
- b). sostegno sociale e psicologico rivolto alle famiglie;
- c). laboratorio area motoria;
- d). laboratorio area socio-educativa;
- e). laboratorio area artistica-creativa;
- f). fornire spazi di riabilitazione specifica;
- g). organizzazione di mostre.

L'Ente intende favorire la partecipazione dei disabili, alle attività programmate e promosse nell'ambito del territorio provinciale in collaborazione con altri Enti o Associazioni.

ART. 8 Personale

Il personale da impegnare, per lo svolgimento delle attività nei giorni e negli orari di apertura, sulla base delle programmazioni, del numero degli utenti, debbono essere in possesso dei seguenti profili professionali:

- 14. 1 Responsabile del coordinamento;
- N.1 Assistente sociale, con iscrizione all'Albo Professionale;
- N.1 Educatore professionale (settore handicap);
- N.1 Operatore Sociale Assistente Handicap;
- N.1 Istruttore di discipline sportive;
- N.1 Insegnante di musica;
- N.1 Maestro d'arte;
- N.1 Maestro di nuoto;
- N.2 Assistenti igienico personale (O.S.A.);
- N.1 Autista addetto al trasporto;
- N.2 Addetto alle pulizie di cui un aiuto/a cuoco/a;

L'ASSAP, dovrà accertare prima dell'inizio di qualsiasi attività programmata, che il predetto personale da assumere secondo gli standard previsti dalla legge, sia in possesso del titolo di studio attinente alla qualifica da rivestire, mentre per le qualifiche

tecniche e professionali, l'ente procederà al reclutamento a mezzo di stipula di contratti a convenzione, secondo l'esigenza derivante dal programma di lavoro.

Ad esso va corrisposto il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. del personale dipendente degli EE.LL., con i relativi oneri assistenziali e previdenziali.

ART. 9

Volontariato

Per lo svolgimento delle attività a carattere relazionale, l'ASSAP, può avvalersi di volontari (associazioni tirocinanti), ed operatori di servizio Civile Nazionale, secondo la normativa vigente, rispondendo a tutti gli effetti dell'opera prestata dai volontari operatori di servizio civile e provvedendo ad assicurarli contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari e gli operatori di Servizio Civile Nazionale, non saranno impiegati in via sostitutiva, e comunque in nessun caso, gli operatori di cui all'*art. 8*.

ART. 10

Compartecipazione

Le famiglie sono tenute alla partecipazione delle spese di funzionamento del centro diurno, qualora i progetti da realizzare non dovessero essere coperti interamente dalla Regione o da altri Enti finanziatori.

La partecipazione alle spese saranno determinate dall'Ente, previo parere del *Comitato dei genitori*.

Tutte le quote determinate, dovranno essere versate all'inizio di ogni mese ed il mancato versamento, oltre il decimo giorno dalla scadenza, comporterà la sospensione dal servizio.

La quota di compartecipazione delle famiglie può essere ridotta nei seguenti casi:

1. assenza prolungata per malattia per un periodo lungo fino a 20 giorni consecutivi: riduzione quota del 30%;
2. per nuclei familiari, compresi quelli degli extra-comunitari, in possesso dell'indicatore della situazione economica (ISEE), qualora la compartecipazione venga coperta interamente o parzialmente ad integrazione dal Comune o da altri Enti Assistenziali.

Qualora gli interventi non dovessero trovare coperture finanziarie, la retta mensile viene determinata dall'Amministratore dell'Ente, sentito il *Comitato dei genitori*.

ART. 11

Commissione di gestione

Per la gestione del centro diurno di socializzazione, viene costituita un'apposita *Commissione di gestione*, con funzione consultiva in ordine a tutte le materie di programmazione e gestione del servizio, previste nel presente regolamento, composta da N. 6 membri così individuati:

1. dal Capo dell'Amministrazione o da un suo delegato designato dal Presidente;
2. dal Rappresentante Legale del Comune di Scicli, o da un suo delegato;
3. da N. 1 unità scelta fra il personale impiegato nel servizio medesimo;
4. da N. 3 rappresentanti dei genitori degli utenti.

I componenti dei genitori vengono eletti dall'*assemblea dei genitori* e restano in carica per l'intera durata di un triennio, mentre il rappresentante dei dipendenti viene eletto dal personale del servizio.

Il *comitato di gestione*, si riunisce su richiesta del Presidente, che viene individuato nella figura del Capo dell'Amministrazione, o su richiesta di 3 componenti la Commissione, sulle seguenti materie:

1. risorse da prevedere nel bilancio preventivo del Centro diurno, per lo svolgimento delle attività di gestione;
2. regolamentazione dell'orario giornaliero e settimanale di cui all'*art. 5* del seguente regolamento;
3. retta mensile, da versare per la copertura dei servizi e l'eventuale riduzione, da applicare in favore delle famiglie privi di reddito, di cui all'*art. 10*;
4. pareri sulla programmazione annuale e relativi richieste di contributi, alla Regione Sicilia, alla Provincia di Ragusa, al Distretto Sanitario N. 45 ed al Comune di Scicli, a copertura dei progetti finalizzati;
5. finanziamento Regionale, per interventi di manutenzione nei locali adibiti al Centro diurno;
6. predisposizioni di progetti, per l'ottenimento di unita di operatori del Servizio Civile Nazionale;
7. possibilità di usufruire vacanze estive, durante il mese di agosto;
8. programma organizzazione mostre;
9. valutazioni sul tempo prolungato e sul costo mensa giornaliera, da erogare agli utenti;
12. proposte operative di integrazione, figure professionali aggiuntive agli standard.

ART. 12

Sede del centro diurno

Il Centro diurno, avrà sede nei locali di proprietà dell'A.S.P. di Ragusa, attualmente ceduti in comodato d'uso al Comune di Scicli, con destinazione centro di socializzazione per persone con differenti abilità, sito in Donnalucata, via Savona, s.n.c., ed in subordine, presso i locali a piano terra dell'ASSAP "Pietro di Lorenzo Busacca, siti in Scicli, via Nazionale n° 43.

ART. 13

Norma transitoria

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, relativamente al personale, si applica dal C.C.N.L., per i dipendenti degli Enti Locali, mentre per le altre norme, si farà riferimento alle *Leggi Regionali* vigenti in materia, di attuazione dei servizi previsti dalla *L. R. n°22/86* (riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali) e della *Legge Nazionale n°. 328/2000*.

Il Commissario Straordinario
f.to (Dott. Rocco Paci)